

A marzo in rialzo gare e valori Dai maxilavori la spinta verso il recupero del mercato

DI ALESSANDRO LERBINI

Primi segnali di recupero per il mercato dei lavori pubblici. Marzo fa registrare il dato migliore degli ultimi sette mesi (secondo solo ad agosto 2009) grazie alla crescita dei bandi (2.005, +19%) e dei valori (3.453 miliardi, +104%) rispetto allo stesso mese del 2009.

Il primo trimestre del 2010 ha così totalizzato, in base al monitoraggio del Cresme Europa Servizi, 4.929 gare per 7.222 miliardi. Nel confronto con i primi tre mesi dello scorso anno il numero di appalti è ancora in negativo (-7,5%)

ma il valore cresce del 31,4 per cento.

STAZIONI APPALTANTI

Il maxibando per la realizzazione e la successiva gestione in Sicilia del collegamento viario compreso tra lo svincolo della Ss 514 di Chiaramonte con la Ss 115 e lo svincolo della Ragusana con la Ss 114, dall'importo di 1,5 miliardi, rilancia l'Anas al secondo posto nella graduatoria dietro solo alle amministrazioni comunali che hanno promosso 2.825 lavori (-9,9%) per 1,755 miliardi (+6,6%). Sono cinque gli enti che hanno chiuso il periodo con entrambi i segni in positivo: le Regioni hanno indetto 64 appalti (+28%) per 265 milioni (+13%), le aziende speciali 334 (+2,8%) per 787 milioni (+40%), l'edilizia sanitaria 241 (+20%) per 631 milioni (+8,7%), l'edilizia abitativa 133 (+25%) per 110 milioni (-21%) e le Ferrovie 75 (+50%) per 160 milioni (+15%).

CLASSI D'IMPORTO

Raddoppiano le grandi

RIBASSO MEDIO DEL 24%

I dati sui bandi del Cresme Europa Servizi

+19%

Il numero degli appalti promossi a marzo

7,2 MLD

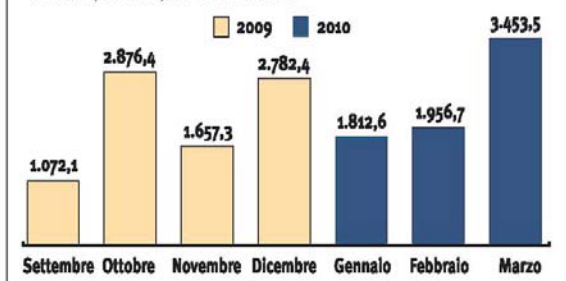
Il valore dei lavori andati in gara nel primo trimestre 2010

24,1%

Il ribasso medio dei lavori aggiudicati nel 2010

IL RISULTATO MIGLIORE DEGLI ULTIMI SETTE MESI

Il valore (in milioni) dei bandi di lavori



opere oltre i 50 milioni: 18 contro le nove del primo trimestre 2009. Di rilievo anche la quota lavori mandata in gara, pari a 3,283 miliardi (era 898 milioni un anno fa).

Per le altre classi risultati tutti in perdita, segno di un mercato tenuto a galla solo dalle maxiopere.

REGIONI

La Sicilia balza in testa con 2,127 miliardi. Seguono la Lombardia con 785 milioni (+5,8%), il Veneto con 685 milioni (-12%), la Campania con 527 milioni (-27%), il Piemonte con 497 milioni (+8,4%) e il Lazio con 464 milioni (+70%). In forte calo la To-

scana, dove i 211 bandi per 148 milioni corrispondono a un calo del 28% per il numero e del 50% per i valori.

AGGIUDICAZIONI

Frena la quantità di opere appaltate: -9,6% per il numero (3.477) e -8,9% per l'importo (5,982 miliardi). Non si arresta invece la vertiginosa crescita dei ribassi. Secondo il Cresme, lo scontro medio raggiunto nel 2010 è del 24,1% contro il 21% del primo trimestre dello scorso anno. Tra gli enti, la media più alta è quella dell'Anas (28,5%) seguita dalla sanità (26,7%). ■

© AFFIDUCIONE ASSOCIATA